

Fondo Giuseppe Felice Checcacci

Conservatore

Biblioteca comunale Labronica Francesco Domenico Guerrazzi

Codice ICCU: IT-LI0011

Codice RISM: I-LI

Indirizzo: viale della Libertà, 30

CAP: 57127

Comune: Livorno

Provincia: LI

Regione: Toscana

Telefono: 0586824511

http://www.comune.livorno.it/_livo/it/default/115/Biblioteca-Labronica-F-D-Guerrazzi.html
labronica@comune.livorno.it

Produttore

Checcacci Giuseppe Felice

Estremi cronologici: 29 marzo 1866-24 dicembre 1951

Cenni biografici: Giuseppe Felice Checcacci fu compositore, esecutore e direttore di proprie composizioni, apprezzato per la sua musica e la sua generosità (concerti di beneficenza, lezioni). Studiò a Livorno e poi a Firenze, e fu amico e condiscipolo di Mascagni. Inizialmente abile uomo d'affari: a 19 anni fu in India, dove visse 20 anni e conquistò l'agiatezza occupandosi di miniere di mica e della sua esportazione. Tornò successivamente in Italia dove si stabilì a Genova e poi a Rapallo e dove si dedicò alla composizione (composizioni cameristiche e operette, che ottennero un maggior successo) e alla novellistica di ambientazione indiana.

Note e bibliografia: In memoria del maestro G. Felice Checcacci, 29-3-1866 24-12-1951 / Emilio Fattore. 1952

Metodo di acquisizione

Lascito

Nota dell'acquisizione

L'acquisizione è successiva al 1951, anno della morte del compositore.

Storia del fondo

Il fondo è stato lasciato per testamento da Giuseppe Felice Checcacci al Municipio di Livorno. Ha conservato la sua unità.

Ambito disciplinare

Musica

Alimentazione del fondo

Chiuso

Indicizzazione del fondo

Esiste un inventario ma non un catalogo.

Accessibilità del fondo

Consultabile

Tipologia

Il fondo è formato unicamente dalla partitura manoscritta dell'opera *Haysé* di Giuseppe Felice Checcacci su libretto di Magno e Merello, che afferma non essere mai stata eseguita in teatro.

Genere

Vocale operistica/profana

Consistenza materiale principale

Manoscritti musicali: 1 faldone

Datazione del materiale

1901-2000

Caratteristiche fisiche

L'opera si presenta come una partitura manoscritta a fascicoli sciolti, raccolti in pacchi e cinti singolarmente con nastro chiaro; è presente un ulteriore fascicolo per la banda sul palco.

